



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA MATERNA NON STATALE "SS.MI ANGELI CUSTODI"

PD1A13700G

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA MATERNA NON STATALE "SS.MI ANGELI CUSTODI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **163/2022** del **12/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/10/2022** con delibera n. /*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 15** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 19** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 21** Aspetti generali
- 22** Priorità desunte dal RAV
- 23** Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 25** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 27** Aspetti generali
- 35** Insegnamenti e quadri orario
- 37** Curricolo di Istituto
- 38** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 43** Valutazione degli apprendimenti
- 45** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 48** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 49** Reti e Convenzioni attivate
- 51** Piano di formazione del personale docente
- 52** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La Scuola dell'Infanzia "SS. Angeli Custodi" è ubicata nel capoluogo del Comune di Ponte San Nicolò.

Il Comune di Ponte San Nicolò sorge, con le sue tre frazioni, Roncaglia, Roncajette e Rio, nell'area a sud-est di Padova attraversata dal Bacchiglione.

Ponte e paese di San Nicolò nacquero con tutta probabilità nel periodo tra il 1205 e il 1212: nel 1215 si ha una delle prime notizie di un "Porto di San Nicolò" ...

La chiesa attuale, in stile gotico-lombardo, fu iniziata nel 1898, la lavorazione fu interrotta durante la guerra e ripresa nel 1922; fu consacrata nel 1966, mentre il campanile fu costruito tra il 1946 e il 1950.

L'ambiente sociale del Comune di Ponte San Nicolò è di natura eterogenea; la zona ha assorbito popolazione dalla città di Padova, dai paesi limitrofi e da paesi europei comunitari ed extracomunitari.

Dopo un periodo di crescita la popolazione comunale e di conseguenza quella scolastica, tende a stabilizzarsi e a decrescere lentamente. Essa manifesta le dinamiche tipiche della società contemporanea e ciò implica, come affermano le Indicazioni Nazionali del 2012, "la faticosa costruzione di un'interazione tra le famiglie e la scuola, cui tocca, ciascuna con il proprio ruolo, esplicitare e condividere i comuni intenti educativi".

Le tensioni sociali si ripercuotono nella scuola che, insieme all'innovazione, garantisce l'inclusione attraverso cui tutti gli alunni, tenendo conto delle loro diverse caratteristiche individuali, sociali o culturali, possono sentirsi parte attiva del gruppo di appartenenza e raggiungere il massimo livello possibile in fatto di apprendimento.

Il Comune di Ponte San Nicolò propone alla scuola molteplici iniziative che spaziano dalla biblioteca, allo sport, all'ambiente e all'educazione alimentare.

L'Istituto mantiene rapporti con numerose associazioni culturali, sociali ed economiche del territorio con collaborazioni anche pluriennali. Attraverso gli organi collegiali, anche i genitori avanzano proposte alla scuola.

Nel territorio del Comune di Ponte San Nicolò ci sono tre scuole dell'Infanzia paritarie localizzate nel capoluogo, a Roncaglia e a Rio.



La popolazione residente a Ponte San Nicolò rilevata al 31 dicembre 2021, è risultata composta da 13.330 abitanti.

RESIDENTI NEL 2021

	Maschi	Femmine	Totale
Gennaio	6.456	6.969	13.425
Febbraio	6.459	6.967	13.426
Marzo	6.441	6.954	13.395
Aprile	6.441	6.962	13.403
Maggio	6.439	6.947	13.386
Giugno	6.436	6.934	13.370
Luglio	6.431	6.920	13.351
Agosto	6.434	6.926	13.360
Settembre	6.424	6.908	13.332



Ottobre	6.415	6.915	13.330
Novembre	6.418	6.923	13.341
Dicembre	6.407	6.923	13.330

NATI NEL 2021

Mese	Maschi	Femmine	Totale
Gennaio	2	1	3
Febbraio	4	7	11
Marzo	3	3	6
Aprile	1	3	4
Maggio	5	1	6
Giugno	2	2	4
Luglio	5	2	7
Agosto	1	5	6



Settembre	3	0	3
Ottobre	1	4	5
Novembre	0	2	2
Dicembre	2	2	4
Totale	29	32	61

DECEDUTI NEL 2021

Mese	Maschi	Femmine	Totale
Gennaio	8	8	16
Febbraio	7	5	12
Marzo	11	5	16
Aprile	5	5	10
Maggio	4	10	14
Giugno	4	4	8



Luglio	4	3	7
Agosto	6	7	13
Settembre	3	4	7
Ottobre	4	6	10
Novembre	3	9	12
Dicembre	8	7	15
Totale	67	73	140

IMMIGRATI NEL 2021

Mese	Maschi	Femmine	Totale
Gennaio	20	27	47
Febbraio	34	25	59
Marzo	18	12	30
Aprile	17	24	41



Maggio	16	14	30
Giugno	17	14	31
Luglio	15	12	27
Agosto	28	32	60
Settembre	14	16	30
Ottobre	9	21	30
Novembre	27	31	58
Dicembre	21	31	52
Totale	236	259	495

EMIGRATI NEL 2021

Mese	Maschi	Femmine	Totale
Gennaio	15	20	35
Febbraio	28	29	57



Marzo	28	23	51
Aprile	13	14	27
Maggio	19	20	39
Giugno	18	25	43
Luglio	21	25	46
Agosto	20	24	44
Settembre	24	30	54
Ottobre	15	12	27
Novembre	21	16	37
Dicembre	26	26	52
Totale	248	264	512

MOVIMENTO

Mese	Immigrati	Emigrati	Differenza
------	-----------	----------	------------



Gennaio	47	35	12
Febbraio	59	57	2
Marzo	30	51	-21
Aprile	41	27	14
Maggio	30	39	-9
Giugno	31	43	-12
Luglio	27	46	-19
Agosto	60	44	16
Settembre	30	54	-24
Ottobre	30	27	3
Novembre	58	37	21
Dicembre	52	52	0





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA MATERNA NON STATALE "SS.MI ANGELI CUSTODI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PD1A13700G
Indirizzo	PIAZZA LIBERAZIONE,15 PONTE SAN NICOLO' PONTE SAN NICOLO' 35020 PONTE SAN NICOLO'
Telefono	049718066
Email	INFANZIA.SSANGELICUSTODI@GMAIL.COM
Pec	SCUOLAPONTESANNICOLO@PEC.FISMPADOVA.IT

Approfondimento

STORIA, IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA

CENNI STORICI

Per venire incontro alle esigenze del nostro paese, prevalentemente legato al settore primario, nel 1961 il Parroco don Mario Nicolè, decise di offrire un servizio volto al sostegno e all'assistenza delle famiglie residenti nel nostro territorio.

Iniziarono così i lavori di abbattimento del rustico della parte vecchia della casa delle suore, già esistente, danneggiata dal bombardamento e i parrocchiani offrirono gratuitamente il loro aiuto per lo sterro, terminando così la creazione della parte nuova prima della fine dell'anno.

Nel 1962, grazie alla vendita autorizzata dei campi di "beneficio" parrocchiale, si poté proseguire con la costruzione degli impianti di illuminazione, gli impianti igienici, i pavimenti, le finestre, gli



avvolgibili, gli intonaci e la tinteggiatura.

Inoltre l'Amministrazione Comunale donò 150 mq. di terreno antistante l'asilo e così venne progettato il giardino della scuola.

Continuarono nel frattempo le donazioni generose da parte dei parrocchiani e si aggiunsero anche quelle del Ministero degli Interni, dell'Amministrazione Provinciale e di quella Comunale, che in più si fece carico anche delle spese di pulizia e della nafta per il riscaldamento della scuola; si conclusero così i lavori di costruzione dell'asilo.

Per l'anno scolastico 1962/1963, sua Ecc. Mons. Vescovo Girolamo Bortignon concesse l'affitto di quattro aule dell'asilo alla scuola media della zona.

Nel 1963 iniziò il restauro ed il rinnovo della casa delle suore "Villa Turcato" e, dopo la convenzione stipulata dal Parroco con la Madre Generale delle suore francescane Clarisse della SS. Annunziata, approvata da sua Ecc. Mons. Vescovo, nel mese di agosto giunsero quattro suore e nello stesso mese il nuovo asilo fu benedetto dal Vescovo.

Con il 1 Settembre 1963 l'asilo iniziò ad ospitare circa 75 alunni; nel 1964 vennero accolti 57 alunni di III°, IV° e V° elementare per il doposcuola.

L'asilo così iniziò a dare i suoi frutti sia come scuola materna che punto d'appoggio per le scuole degli altri gradi, ponendosi nel tempo come fulcro di molte e variate attività.

Il 5 Ottobre 1997, nella Festa del Rosario, fa il suo ingresso il nuovo Parroco don Francesco Malaman, il suo contributo fu fondamentale per riqualificare la scuola, sia dal punto di vista strutturale ed estetico, sia per rielaborare la proposta didattica.

Nel 2000 cambiò la congregazione delle suore presenti nella casa e arrivarono le suore della congregazione "Figlie della Divina Provvidenza", che portarono avanti, con la loro presenza la missione religiosa ed educativa della nostra scuola.

Il 2000 segna anche un salto di qualità poiché ottiene la parità scolastica e vengono realizzati significativi interventi di ristrutturazione, messa in sicurezza, progettazione educativa e didattica.

Nel corso degli anni il numero delle sezioni è variato da 3 fino ad arrivare a 5 con 130 bambini; a causa del rilevante calo demografico degli ultimi anni, la scuola ha inserito nelle attività anche la sezione Primavera che accoglie i bambini dai 2-3 anni, attualmente sono attive n° 3 sezioni.

Il corpo docente era costituito inizialmente solo da insegnanti religiose che gradualmente sono state



sostituite da insegnanti laiche; le religiose sono ancora attive all'interno della scuola per la gestione economica, per il servizio mensa e altri servizi di carattere generale.

Dal 2013 a Luglio del 2020 la comunità religiosa è stata guidata da don Rino Pittarello sostituito ad Ottobre 2020 da don Daniele Cognolato che entra di diritto a far parte degli organi collegiali della nostra scuola con la funzione di presidente e legale rappresentante. Da luglio 2022 la comunità religiosa ha lasciato definitivamente la struttura.

IDENTITA'

L'IDEA DI SCUOLA CHE VUOLE PROMUOVERE

La scuola è luogo di incontro e di crescita di persone; persone sono le insegnanti e persone sono i bambini.

Educare istruendo, significa accompagnare il percorso di formazione personale che ogni bambino compie, sostenendo la sua ricerca di senso e il faticoso processo di costruzione della propria personalità.

Secondo la normativa dettata dalla Legge 10 marzo 2000 n° 62, la nostra scuola è definita paritaria, in quanto corrisponde agli ordinamenti generali dell'istruzione, è coerente con la domanda formativa della famiglia ed è caratterizzata da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima.

L'identità della scuola cattolica è legata al progetto educativo al quale essa si ispira e che fa esplicito riferimento ai valori cristiani. In essa ogni aspetto dell'attività educativa riceve una specifica ed originale caratterizzazione.

L'insegnamento della religione rappresenta un aspetto ed un mezzo specifico che si colloca all'interno di una proposta educativa più ampia, che deve avere una sua originalità e un suo taglio particolare proprio in vista della finalità generale assegnata alla scuola cattolica.

La nostra scuola è una scuola parrocchiale, che svolge una vera funzione di ponte tra scuola, famiglia e comunità parrocchiale, offrendo quel servizio educativo che da essa si attende la comunità cristiana, che l'ha voluta.

MISSION

In sintonia con le "Indicazioni Nazionali e i Nuovi Scenari" la scuola si impegna a costruire un ambiente "educativo" di apprendimento per operare la connessione tra saperi didattici ed



organizzativi, per riscoprire la centralità della motivazione, delle emozioni, del dare un "senso" all'esperienza scolastica.

Significa riscoprire uno scenario positivo per il bambino, di fiducia, di recupero della comunicazione con le famiglie, di sostegno all'impegno, alla fatica di essere genitori.

ORGANIGRAMMA

- Parroco pro-tempore e Legale Rappresentante: don Daniele Cognolato
- Coordinatrice e docente: Giovanna De Falco
- Personale docente: Nadia Manera

Alessandra Farina

Sara Sandano

Elisa Rossetto

- Personale ausiliario: Monia Bucossi (cuoca)

Loretta Muraro (addetta alle pulizie)

Anna Vanzan (segretaria)

Fino a luglio 2022 sono state presenti le "Figlie della Divina Provvidenza".

La nostra scuola dell'Infanzia, di ispirazione cristiana, è fondata sui valori del Vangelo e sulla persona e gli insegnamenti di Gesù.

Attraverso il suo progetto educativo vuole dare il suo contributo per promuovere, insieme alle famiglie, la cultura del rispetto, dell'uguaglianza, della pace e della solidarietà, per formare i nuovi "cittadini" del domani.





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2

Approfondimento

REFEZIONE SCOLASTICA

- La scuola propone un menù da 5 settimane, uno invernale ed uno estivo, di cui viene inviata copia alle famiglie.

Tale menù è approvato dall'ULSS6 Euganea (SIAN - Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione).

- Per i casi di allergie e intolleranze alimentari i genitori sono pregati di comunicarlo tempestivamente alla scuola compilando i moduli "A" e "B", uno riservato al medico e uno alla famiglia, e restituirli con sollecitudine per permettere di provvedere alla variazione e approvazione del menù individualizzato dal SIAN.
- I compleanni dei bambini verranno festeggiati ogni ultimo giovedì del mese con dolci forniti dalla scuola come indicato dall'ULSS6.

SPAZI

L'edificio è ubicato al centro del paese di Ponte San Nicolò e precisamente in Piazza Liberazione n° 15.

Gli spazi esterni sono:



- 1 ampio cortile attrezzato di circa 600 mq. con pavimentazione in tappeto sintetico, antistante la scuola provvisto di attrezzature ludiche.
- 1 ampio cortile interno antistante il parco giochi di circa 600 mq..
- 1 ampio giardino adibito a parco giochi con attrezzature ludiche sul retro della stessa di circa 1650 mq..

Gli spazi interni sono disposti su due piani così adibiti:

- 3 sezioni/aule
- 1 sezione/aula adibita a dormitorio
- 1 stanza adibita a riunioni
- 2 saloni - gioco di cui 1 adibito nel pomeriggio a dormitorio
- 1 sale da pranzo
- 2 locali provvisti ciascuno di 5/6 servizi igienici
- 2 corridoi su cui si affacciano le stanze
- 1 atrio d'ingresso
- 1 locale segreteria
- 1 locale cucina
- 2 rampe di scale
- 1 scala di evacuazione esterna

Gli spazi esterni sono video sorvegliati, quelli interni sono protetti da un sistema di allarme.

Lo spazio a scuola non può essere inteso come semplice "contenitore", al contrario esso costituisce una precisa risorsa educativa.

Le funzioni principali dello spazio-scuola sono strutturati in modo da favorire:

- La comunicazione, cioè rappresentare l'immagine stessa della scuola e il clima che in essa si respira.
- L'informazione, cioè mettere a disposizione delle famiglie le notizie più importanti e significative sulla vita della scuola, sulle attività che si svolgono e sulle regole di vita comune.
- Lo stimolo dell'azione, cioè favorire la possibilità e la libertà di esplorazione diretta, di gioco e di attività in genere.

Nell'allestimento della scuola sono state prese in considerazione le seguenti caratteristiche:



- FUNZIONALITA': decidere quali sono le funzioni più o meno importanti a seconda degli interessi, del tipo di attività, del tempo a disposizione e del numero dei bambini.
- FLESSIBILITA': può trasformarsi per consentire di svolgere diverse attività (per esempio il salone diventa anche la "palestra" per l'attività motoria).
- AGGREGAZIONE: favorire spazi più ridotti per garantire ai bambini di operare in piccoli gruppi, per promuovere l'incontro e creare occasioni di aiuto reciproco.

SPAZIO SEZIONE

La sezione resta l'unità principale in cui si organizza il nostro spazio-scuola e costituisce il luogo privilegiato per la relazione educativa e lo sviluppo psico-sociale del bambino.

Per questo abbiamo pensato alla sezione come luogo in cui i bambini e gli educatori vivono il senso di appartenenza al gruppo, condividendo le esperienze comuni e le vicende personali.

E' quindi impossibile proporre un unico modello generale per l'organizzazione dello spazio-sezione.

In sezione sono presenti: tavoli e sedie a misura di bambino per l'attività specifica didattica, una libreria per avere a disposizione libri ed immagini, uno specchio altezza bambino perchè sappia vedere e ricostruire il proprio corpo, mobili per l'archiviazione di materiali e lavori dei bambini e angoli strutturati per giochi specifici.

SPAZIO SALONI

Nei giochi di imitazione e simbolici i bambini ripropongono tutti i ruoli della vita quotidiana e imparano a comportarsi e ad agire come gli adulti. In questo modo entrano nel sociale e riproducono il modello dei loro futuri ruoli sociali.

Questi giochi sono anche uno strumento per comunicare un disagio e quindi aiutare il bambino ad affrontarlo e superarlo.

Il salone è lo spazio più grande della nostra scuola, meglio della sezione, permette ai bambini di giocare correndo, favorendo il gioco libero e permette anche una divisione per angoli attrezzati; la nostra scuola ne possiede due, uno in ogni piano.

Nel pomeriggio, inoltre il salone inferiore viene utilizzato per il riposo dei bambini di 2 anni e mezzo, 3 e 4 anni; per due giorni alla settimana il salone superiore viene utilizzato da un'insegnante interna per l'attività psico-motoria; i bambini vi accedono in "piccoli gruppi" divisi per età.



SPAZI CONNETTIVI : ATRIO, CORRIDOIO, SCALE

La nostra scuola è percorribile e utilizzabile dal bambino anche nei cosiddetti spazi connettivi, come l'atrio, il corridoio e le scale che sono costituiti come luogo d'incontro.

L'atrio d'ingresso rappresenta il nostro spazio di scambio e condivisione con i genitori, è il nostro "biglietto da visita" dove il bambino e la famiglia si sentono accolti; durante l'anno scolastico qui vengono esposte le foto delle feste e delle attività didattiche.

I corridoi servono per gli spostamenti da un locale all'altro, qui sono presenti gli armadietti per ogni bambino (che hanno lo scopo di potenziare l'identità e l'autonomia e una bacheca per avvisi ed informazioni utili da condividere con le famiglie).

SPAZIO ESTERNO

Questo spazio fornisce un valore aggiunto agli spazi della scuola; è provvisto di un ampio cortile con pavimentazione in tappeto sintetico a norma antistante l'edificio, in cui sono presenti attrezzature ludiche in plastica e legno.

Nel retro è presente un ampio parco attrezzato con strutture ludiche che permettono al bambino di fare movimenti ed esperienze motorie e relazionali che non sono possibili in altri spazi della scuola.

In questo spazio domina la situazione ludica di movimento che trova forme esplicite di organizzazione in giochi di tipo simbolico-proiettivo e di identificazione e si arricchisce di quegli aspetti di rischio e di avventura che aiutano il bambino a provare esperienze nuove.



Risorse professionali

Docenti	5
Personale ATA	3

Approfondimento

IL RUOLO DELL'INSEGNANTE

Nella nostra scuola, in cui tutte le componenti dell'azione educativa concorrono ad un obiettivo comune, l'insegnante diventa regista della meravigliosa storia dell'apprendere e dell'insegnare, nella quale ciascuno è attore e dove le caratteristiche di ognuno sono amplificate per permettere a tutti di esprimere, in un percorso sempre più differenziato, la propria originalità, confrontandola con quella dell'altro.

Pertanto la figura dell'insegnante nella nostra scuola si delinea come una professionista dell'istruzione e dell'educazione, in quanto, da coloro che sono chiamati ad insegnare in una scuola cattolica ci si attende una reale e documentata competenza professionale, accompagnata da specifiche attitudini, conquistata e maturata anche nel corso del continuo iter formativo; questo comporta l'apertura all'innovazione e all'aggiornamento e la capacità di lavoro collegiale.

Perciò l'insegnante vive il servizio come vero atteggiamento di collaborazione.

Coordinatrice e insegnante: Giovanna De Falco

Insegnanti: 4 insegnanti di cui 3 con l'insegnamento della religione cattolica: Nadia Manera, Alessandra Farina, Sara Sandano. 1 educatrice di Sez. Primavera : Elisa Rossetto.

PROGETTO PSICOMOTRICITA'



Lo sviluppo psicomotorio, attraverso il gioco assume un'importanza fondamentale nella vita del bambino perchè attraverso l'attività motoria egli effettua esperienze affettivo-sociali, logico matematiche, spaziali, linguistiche ed espressive. Le sensazioni, le percezioni i movimenti e le posture permettono di organizzare la visione di se stessi e del mondo partendo da ciò che si prova; il progetto si rivolge a tutte le fasce d'età.

PROGETTO LINGUA INGLESE

Accanto alla programmazione annuale si affianca la lingua inglese: imparare a comunicare con un altro linguaggio ricorrendo ad attività ludiche e canti, avvicina il bambino all'idea che "il mondo non è tutto uguale a me".

Il bambino divertendosi e giocando, impara che le sue parole e i suoi gesti potrebbero anche non essere capiti se la persona che ha davanti non conosce la sua lingua e viceversa.

L'educazione linguistica concorre quindi a far acquisire al bambino una visione più ampia del mondo e ad aprirsi a un'idea di interculturalità.

Il bambino si prepara così a diventare cittadino del mondo; il progetto si rivolge a tutte le fasce d'età.



Aspetti generali

La nostra scuola si ispira ad una concezione cattolica della vita; le attività didattiche mirano ad educare i bambini e le bambine a cogliere i segni della vita cristiana, con particolare attenzione alla centralità della persona e alla formazione della coscienza, ad intuire i significati e ad esprimere con le parole e i gesti l'esperienza religiosa in armonia con le finalità generali della scuola dell'infanzia.

Anche la nostra scuola si rifà al sistema scolastico italiano che assume come orizzonte di riferimento le Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (raccomandazione del 18 dicembre 2006).



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

La nostra scuola si ispira ad una concezione cattolica della vita; le attività didattiche mirano ad educare i bambini e le bambine a cogliere i segni della vita cristiana, con particolare attenzione alla centralità della persona e alla formazione della coscienza, ad intuire i significati e ad esprimere con le parole e i gesti l'esperienza religiosa in armonia con le finalità generali della scuola dell'infanzia.

Anche la nostra scuola si rifà al sistema scolastico italiano che assume come orizzonte di riferimento le Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (raccomandazione del 18 dicembre 2006).



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' RIVOLTE AL PERSONALE

Il personale della scuola, la coordinatrice, le insegnanti, la cuoca, l'addetta alle pulizie e la segretaria, fruiscono di corsi di formazioni pedagogici, tecnici e dell'IRC con eventuali aggiornamenti.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE E DI AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA

Nelle recenti indicazioni per il curricolo del 2012 si legge che "L'autovalutazione delle singole scuole ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociali o emergenti da valutazioni esterne".

Anche la scuola dell'infanzia è coinvolta in questi processi di autovalutazione per verificare criticamente il proprio operato, assumendosi la responsabilità a livello collegiale di decidere cosa vada migliorato per riconfermare il senso e l'identità di questo grado scolastico.

I processi di autovalutazione possono dunque aiutare ad essere:

- Maggiormente consapevoli delle ragioni fondative dell'essere scuola a servizio dei bambini e delle famiglie;
- Maggiormente capaci di ricollocarci in realtà sociali a costante e veloce mutamento;
- Maggiormente aderenti all'ispirazione cristiana delle scuole Fism e consapevoli dell'appartenenza alla realtà ecclesiale.

La definizione del percorso di autovalutazione si pone nell'ottica di un progressivo miglioramento e fornirà quei dati utili a rilevare collegialmente le aree e/o gli specifici punti delle diverse aree su cui tornare a riflettere, discutere e prendere decisioni.

In questo modo il gruppo di lavoro potrà realizzare un processo di autovalutazione formativa che, in



quanto tale, non è di tipo sommativo e di conseguenza statico, ma consente una lettura dinamica della scuola dell'infanzia.

La nostra scuola ritiene dunque che la valutazione debba essere realizzata con uno strumento costruito confrontando le idee di qualità elaborate da tutte le componenti della realtà scolastica.

Verrà quindi costruita una griglia di enunciazioni che potranno servire come strumento di rilevazione del livello della qualità della proposta scolastica.

Quindi cosa valutare nella scuola dell'infanzia?

1. Valutazione del PTOF permette di riflettere sul processo educativo in atto in una scuola, così da acquisire consapevolezza dell'insieme di aspetti che qualificano in senso educativo le esperienze che vi si realizzano.
2. Valutazione del contesto di socializzazione permette di descrivere e precisare in che modo l'ambiente e le circostanze di vita influenzano lo sviluppo del bambino sostenendolo o al contrario ostacolando.

Organizzazione

- Pratiche educative e didattiche.
- Stili educativi delle insegnanti.
- Modello comunicativo offerto dalla scuola.
- Accoglienza.
- Osservazione, documentazione.
- Personalizzazione degli interventi e didattica per l'inclusione sociale.

4. Azioni di miglioramento possibili rimedi per sanare le debolezze e le iniziative da intraprendere per rafforzare i punti di forza.

L'autovalutazione deve quindi essere intesa come un'azione da svolgersi nel tempo, strettamente legata a momenti di riflessione sui punti sopra citati, per strutturare ambienti significativi e per elaborare un progetto concreto documentabile e verificabile.



Aspetti generali

ASPETTI GENERALI

- LE FASI DELLA PROGETTAZIONE

Il curriculum si articola attraverso i campi di esperienza, che rappresentano il fare e l'agire del bambino/a. Partendo dai bisogni formativi del territorio, si dà forma al piano didattico tenendo conto dei seguenti aspetti:

- Formazione umana e culturale dei bambini
- Valorizzazione delle potenzialità di ognuno
- Maturazione dell'identità e acquisizione dell'autonomia e delle competenze

L'attività di progettazione avviene con il criterio di fascia d'età; si decidono obiettivi specifici, contenuti, argomenti e attività. L'attività didattica si documenta con la proposta ai bambini di elaborati di verifiche strutturate, semi-strutturate e a schema libero specifiche per l'età. L'osservazione consente al corpo insegnante di valutare le esigenze dei bambini e di equilibrare le proposte educative in base alla qualità delle loro risposte, in quanto la progettazione si basa sui modi di essere, sui ritmi di sviluppo e sugli stili di apprendimento di ciascun bambino.

L'osservazione permette di conoscere i bisogni e le potenzialità di ognuno, focalizzando l'attenzione all'intera "persona", per poter impostare, cambiare o migliorare la metodologia di lavoro adottata dalle insegnanti.

L'osservazione è indispensabile per definire con adeguatezza il progetto educativo, per verificare i cambiamenti avvenuti e per



apporte delle modifiche qualora necessario.

L'insegnante della scuola utilizza l'osservazione ogni qualvolta si trovi di fronte ai bambini in qualsiasi momento della giornata (mentre i bambini si sistemano in fila, durante i momenti del pranzo, del riposo, ecc...), in quanto osservare significa conoscere, scoprire, comprendere, apprendere e rappresenta uno strumento di potenziamento della professionalità del docente.

FINALITA': Per ogni bambino o bambina la scuola dell'Infanzia pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'IDENTITA' dell'AUTONOMIA, della COMPETENZA e della CITTADINANZA.

- Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica ma anche sperimentare diversi ruoli, sentirsi parte di una comunità.
- Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, esprimere diversi linguaggi, comprendere le regole e assumere atteggiamenti responsabili.
- Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sul mondo che ci circonda attraverso l'esplorazione. Descrivere la propria esperienza, rievocare, narrare e rappresentare fatti significativi; fare domande e negoziare i significati.



- Sviluppare il senso della cittadinanza vuol dire scoprire gli altri, i loro bisogni e le necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise; il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri pone il fondamento di un abito democratico aperto e rispettoso verso l'uomo e la natura.

Gli insegnanti accolgono le proposte dei bambini e creano progetti di apprendimento svolti a favorire l'esperienza diretta tramite il gioco. Il procedere a tentativi ed errori permette al bambino di avviare processi di simbolizzazione; pertanto gli insegnanti individuano dietro i vari campi di esperienza, il delinearli dei vari saperi disciplinari e dei loro alfabeti.

I traguardi suggeriscono all'insegnante orientamenti e attenzioni, per creare occasioni di esperienze volte a favorire lo sviluppo delle competenze. Il bambino apprende come protagonista, è posto al centro dell'azione educativa; particolare cura è dedicata alla costruzione del gruppo, la promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola la promozione e lo sviluppo delle altre persone. La scuola fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere; l'apprendimento avviene attraverso l'apprendimento attivo (l'azione), l'apprendimento esplorativo (l'esplorazione), l'apprendimento collaborativo, metacognitivo e apprendimento pro sociale (vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé ed attribuire progressivamente importanza agli altri e ai loro bisogni)

SE	SE	SE	SE	SE	AIUTO
----	----	----	----	----	-------



ESEGUO CAPISCO	FACCIO CAPISCO	SCOPRO CAPISCO	COLLABORO CAPISCO	GLI ALTRI CAPISCO
Il bambino esecutivo	Il bambino attivo	Il bambino che ricerca	Il bambino che negozia	Il bambino cittadino

convinte che la conoscenza passi attraverso l'esperienza vissuta le insegnanti:

- tengono conto della globalità della persona,
- aiutano il bambino a riconoscere le proprie capacità,
- stimolano la curiosità, il desiderio e la scoperta,
- creano le condizioni per favorire la presa di coscienza del significato dell'esperienza.

Il cammino educativo si avvale dei campi di esperienza citati nelle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" che sono: IL SE' E L'ALTRO - IL CORPO E IL MOVIMENTO - LINGUAGGI - CREATIVITA' - ESPRESSIONE - I DISCORSI E LE PAROLE - LA CONOSCENZA DEL MONDO.

Essi hanno il compito di aiutare i bambini a dare ordine alla molteplicità degli stimoli che il contatto con la realtà fornisce.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti.



Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare e accompagnare gli apprendimenti.

I CAMPI DI ESPERIENZA

IL SE' E L'ALTRO

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.

I bambini formulano le grandi domande esistenziali sul mondo e cominciano a riflettere sul senso e sul valore morale delle loro azioni, prendono coscienza della propria identità, scoprono la diversità e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Identità, autonomia, salute.

I bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali, espressive e di relazione e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute.



IMMAGINI, SUONI, COLORI

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle, attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

I DISCORSI E LE PAROLE

Comunicazione, lingua, cultura.

I bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze, a conversare, dialogare, riflettere sulla lingua e si avvicinano alla lingua scritta.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ordine, misura, spazio, tempo, natura.

I bambini esplorano la realtà, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali raggruppare, comparare, contare, ordinare, orientarsi e rappresentare con disegni



e parole.

LA PROGETTAZIONE NELLO SPECIFICO

La progettazione didattica è redatta annualmente e si ispira agli obiettivi generali e agli obiettivi specifici di apprendimento delineati nelle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, adattandoli però alle necessità che emergono dall'osservazione dei bambini reali.

L'osservazione permette di conoscere i bisogni e le potenzialità di ogni bambino, focalizzando l'attenzione all'intera "persona", per poter impostare, cambiare o migliorare la metodologia di lavoro adottata dalle insegnanti. L'insegnante della nostra scuola utilizza l'osservazione ogni qualvolta si trova di fronte ai bambini, in qualsiasi momento della giornata (mentre i bambini giocano, durante i momenti del pranzo, ecc...), in quanto osservare significa conoscere, scoprire, comprendere, apprendere e rappresenta uno strumento di potenziamento della professionalità del docente.

MODI E STRUMENTI DI VERIFICA DEI TRAGUARDI DI SVILUPPO E DEGLI OBIETTIVI

La nostra scuola per verificare il raggiungimento dei traguardi di sviluppo e degli obiettivi proposti per ciascuna fase della programmazione didattica annuale, si avvale di un'accurata e attenta documentazione delle attività, attraverso la raccolta dei dati per mezzo di fotografie, materiale grafico-pittorico e conversazioni



guidate; inoltre utilizza griglie di osservazione come strumenti che forniscono un quadro di rilevazione globale di più conoscenze e competenze in riferimento a ciascun percorso proposto, che vengono poi condivise con i genitori durante i colloqui individuali.

A conclusione del percorso scolastico ogni insegnante si pone le seguenti domande:

- Il bambino ha maturato il senso di identità?
- Il bambino ha percezione di sé, degli altri e dello spazio?
- Il bambino ha creato rapporti socio-affettivi?
- Il bambino ha interiorizzato le regole del vivere comune?
- Il bambino ha mostrato uno spirito di iniziativa?
- Il bambino ha affinato il senso estetico?

In particolare l'esperienza valutativa del "Pacchetto di segni e disegni", proposta a tutti i bambini dell'ultimo anno, consente di osservare sia lo sviluppo del segno grafico (lettere e parole) sia tutte le attività a questo collegate (orientamento sul foglio, capacità di disegnare in spazi sempre più piccoli, completezza della figura umana, capacità di produrre i tratti e i segni utili alla scrittura dello stampatello maiuscolo.

"La missione della scuola è sviluppare il senso del vero, il senso del bene e il senso del bello" (Papa Francesco).



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA NON STATALE "SS.MI ANGELI CUSTODI" PD1A13700G (ISTITUTO PRINCIPALE)

40 Ore Settimanali

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La scuola è da sempre considerata il luogo privilegiato per la promozione della salute, soprattutto se si tiene conto che i bambini vi trascorrono gran parte delle loro giornate e che la scuola può sviluppare, in un'ottica di continuità, i programmi di educazione alla salute a lungo termine, coerenti e progressivi, che vanno ben oltre la semplice informazione. La salute intesa come stato di benessere, mentale e sociale, va considerata come risorsa per la vita quotidiana e diventa sempre più una responsabilità collettiva, oltre che individuale, in quanto coinvolge la popolazione nel suo contesto di vita.

"Fa che il cibo sia la tua medicina" diceva Ippocrate, ricordando quanto fosse importante per la salute alimentarsi correttamente e oggi sappiamo tutti quanto sia fondamentale dare ai bambini un'adeguata educazione alimentare che li porti ad avere un'atteggiamento positivo verso il cibo e un consumo consapevole degli alimenti.



OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

Traguardi di sviluppo delle competenze:

- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di se, di igiene e di sana alimentazione.
- Ha cura della propria persona in modo autonomo e corretto.
- Sviluppa una buona autonomia personale e prende coscienza di ciò che fa bene e ciò che fa male.
- Sviluppa una sensibilizzazione nei confronti del cibo e un comportamento corretto nell'alimentazione, provando ad assaggiare tutto.



Curricolo di Istituto

SCUOLA MATERNA NON STATALE "SS.MI ANGELI CUSTODI"

SCUOLA DELL'INFANZIA



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTI EXTRA CURRICOLARI

La nostra scuola presta un'attenzione particolare ai rapporti con le famiglie, soprattutto attivando progetti di coinvolgimento attivo e di collaborazione nelle iniziative scolastiche.

Approfondimento

Da alcuni anni esiste un gruppo di genitori che collabora con la scuola partecipando all'organizzazione di corsi e feste, tutto ciò attraverso un percorso che tiene conto delle richieste e delle esigenze delle famiglie.

I genitori collaborano attivamente allestendo bancarelle in occasione della "Festa di San Nicola" dove vengono proposti lavoretti realizzati dalle mamme e dai bambini; in occasione del "Santo Natale" si raccolgono alimenti di prima necessità per aiutare le famiglie bisognose; nella ricorrenza della "Festa della mamma" vengono proposti dei dolci fatti in casa, il cui ricavato viene utilizzato per comprare materiale scolastico.

In occasione della "Festa della Famiglie" e della "consegna dei diplomi" da qualche anno è in uso un momento di convivialità chiamato "Porta e offri" che dà la possibilità ai genitori di incontrarsi, di creare nuove amicizie e consolidare le relazioni; durante le nostre feste i genitori sono disponibili per foto e vari allestimenti.

Durante l'anno vengono organizzati degli incontri di formazione per i genitori per confrontarsi su varie tematiche legate a famiglia e rapporti scuola-famiglia.

PROGETTO CONTINUITA' SEZIONE PRIMAVERA/INFANZIA E INFANZIA/PRIMARIA

La nostra scuola mantiene rapporti di continuità con la sezione Primavera integrata all'interno della scuola; il progetto di continuità coinvolge i bambini della sezione Primavera e i bambini di 3 anni che frequentano la scuola dell'Infanzia. Sono previsti due incontri dove i bambini avranno la possibilità di svolgere delle attività e un gioco per facilitare il passaggio tra i due ordini di scuola.



Il progetto prevede un incontro tra le insegnanti per uno scambio di informazioni e per favorire l'ingresso del bambino alla scuola dell'Infanzia; lo stesso progetto è previsto anche per i bambini dell'ultimo anno dell'Infanzia e i bambini del primo anno della scuola Primaria.

Vengono attivati tre incontri, dove i primi due prevedono la realizzazione di un libro e il terzo incontro di gioco e svago.

Le insegnanti alla fine dell'anno si incontrano per presentare ogni bambino alle insegnanti della scuola Primaria; viene consegnata una scheda di continuità che riassume il percorso e la storia del bambino/a. Inoltre viene consegnato anche il documento "Osservazioni sistematiche di rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento e attività di recupero mirato", dove si evidenziano possibili difficoltà del bambino rilevate durante l'anno scolastico.

PROGETTI DI SICUREZZA

Il progetto ha lo scopo di evidenziare le situazioni di emergenza che possono verificarsi nell'ambiente scolastico, individuare le predisposizioni organizzative da porre in atto, indicare le azioni da compiere, assegnare i compiti per consentire di ridurre al minimo i danni per un'evacuazione ordinata e tempestiva dei bambini e del personale presente nell'edificio. Per questo progetto la scuola si affida alla Fism, un'incaricata sulla sicurezza, presenta ai bambini le procedure da eseguire in caso di evacuazione (incendio, terremoto, alluvione). Durante l'anno scolastico si effettuano due prove di evacuazione, simulando una reale situazione di pericolo.

● INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Progetti extra curricolari

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

I RISULTATI ATTESI SONO LA COESIONE DEL GRUPPO CLASSE E LA CAPACITA' DI AFFRONTARE SITUAZIONI DI EMERGENZA

Destinatari

Gruppi classe

Approfondimento

PROGETTI EXTRA CURRICOLARI

La nostra scuola presta un'attenzione particolare ai rapporti con le famiglie, soprattutto attivando progetti di coinvolgimento attivo e di collaborazione nelle iniziative scolastiche.

Da alcuni anni esiste un gruppo di genitori che collabora con la scuola partecipando all'organizzazione di corsi e feste, tutto ciò attraverso un percorso che tiene conto delle richieste e delle esigenze delle famiglie.

I genitori collaborano attivamente allestendo bancarelle in occasione della "Festa di San Nicola" dove vengono proposti lavoretti realizzati dalle mamme e dai bambini; in occasione del "Santo Natale" si raccolgono alimenti di prima necessità per aiutare le famiglie bisognose; nella ricorrenza della "Festa della mamma" vengono proposti dei dolci fatti in casa, il cui ricavato viene utilizzato per comprare materiale scolastico.



In occasione della "Consegna dei diplomi" da qualche anno è in uso un momento di convivialità chiamato "Porta e offri" che dà la possibilità ai genitori di incontrarsi, di creare nuove amicizie e consolidare le relazioni; durante le nostre feste i genitori sono disponibili per foto e vari allestimenti.

Durante l'anno vengono organizzati degli incontri di formazione per i genitori per confrontarsi su varie tematiche legate a famiglia e rapporti scuola-famiglia.

PROGETTO CONTINUITA' SEZIONE PRIMAVERA/INFANZIA E
INFANZIA/PRIMARIA

La nostra scuola mantiene rapporti di continuità con la sezione Primavera integrata all'interno della scuola; il progetto di continuità coinvolge i bambini della sezione Primavera e i bambini che frequentano la scuola dell'Infanzia. Sono previsti alcuni incontri dove i bambini avranno la possibilità di svolgere delle attività e un gioco per facilitare il passaggio tra i due ordini di scuola.

Il progetto prevede un incontro tra le insegnanti per uno scambio di informazioni e per favorire l'ingresso del bambino alla scuola dell'Infanzia; lo stesso progetto è previsto anche per i bambini dell'ultimo anno dell'Infanzia e i bambini del primo anno della scuola Primaria.

Le insegnanti alla fine dell'anno si incontrano per presentare ogni bambino alle insegnanti della scuola Primaria; viene consegnata una scheda di continuità che riassume il percorso e la storia del bambino/a. Inoltre viene consegnato anche il documento "Osservazioni sistematiche di rilevazione precoce



delle difficoltà di apprendimento e attività di recupero mirato", dove si evidenziano possibili difficoltà del bambino rilevate durante l'anno scolastico.

PROGETTI DI SICUREZZA

Il progetto ha lo scopo di evidenziare le situazioni di emergenza che possono verificarsi nell'ambiente scolastico, individuare le predisposizioni organizzative da porre in atto, indicare le azioni da compiere, assegnare i compiti per consentire di ridurre al minimo i danni per un'evacuazione ordinata e tempestiva dei bambini e del personale presente nell'edificio. Per questo progetto la scuola si affida alla Fism, un'incaricata sulla sicurezza, presenta ai bambini le procedure da eseguire in caso di evacuazione (incendio, terremoto, alluvione). Durante l'anno scolastico si effettuano due prove di evacuazione, simulando una reale situazione di pericolo.

PROGETTO " EXTRA ORARIO"

Da settembre 2021 la scuola dà la possibilità di usufruire di un servizio di anticipo e posticipo per andare incontro alle esigenze delle famiglie.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA MATERNA NON STATALE "SS.MI ANGELI CUSTODI" -
PD1A13700G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

MODI E STRUMENTI DI VERIFICA DEI TRAGUARDI DI SVILUPPO E DEGLI OBIETTIVI

La nostra scuola per verificare il raggiungimento dei traguardi di sviluppo e degli obiettivi proposti per ciascuna fase della programmazione didattica annuale, si avvale di un'accurata e attenta documentazione delle attività, attraverso la raccolta dei dati per mezzo di fotografie, materiale grafico-pittorico e conversazioni guidate; inoltre utilizza griglie di osservazione come strumenti che forniscono un quadro di rilevazione globale di più conoscenze e competenze in riferimento a ciascun percorso proposto.

A conclusione del percorso scolastico ogni insegnante si pone le seguenti domande:

- Il bambino ha maturato il senso di identità?
- Il bambino ha percezione di se, degli altri e dello spazio?
- Il bambino ha creato rapporti socio-affettivi?
- Il bambino ha interiorizzato le regole del vivere comune?
- Il bambino ha mostrato uno spirito di iniziativa?
- Il bambino ha affinato il senso estetico?

In particolare l'esperienza valutativa del "Pacchetto di segni e disegni", proposta a tutti i bambini dell'ultimo anno, consente di osservare sia lo sviluppo del segno grafico (lettere e parole) sia tutte le attività a questo collegate (orientamento sul foglio, capacità di disegnare in spazi sempre più piccoli, completezza della figura umana, capacità di produrre i tratti e i segni utili alla scrittura dello stampatello maiuscolo.

"La missione della scuola è sviluppare il senso del vero, il senso del bene e il senso del bello" (Papa Francesco).



VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Verso la fine dell'anno verrà proposto ai genitori un questionario che permetterà di valutare i servizi resi dalla scuola.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La scuola è da sempre considerata il luogo privilegiato per la promozione della salute, soprattutto se si tiene conto che i bambini vi trascorrono gran parte delle loro giornate e che la scuola può sviluppare, in un'ottica di continuità, i programmi di educazione alla salute a lungo termine, coerenti e progressivi, che vanno ben oltre la semplice informazione. La salute intesa come stato di benessere, mentale e sociale, va considerata come risorsa per la vita quotidiana e diventa sempre più una responsabilità collettiva, oltre che individuale, in quanto coinvolge la popolazione nel suo contesto di vita.

"Fa che il cibo sia la tua medicina" diceva Ippocrate, ricordando quanto fosse importante per la salute alimentarsi correttamente e oggi sappiamo tutti quanto sia fondamentale dare ai bambini un'adeguata educazione alimentare che li porti ad avere un'atteggiamento positivo verso il cibo e un consumo consapevole degli alimenti.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE SCOLASTICA

L'inclusione è oramai lo scopo principale della scuola, la quale attua la piena accoglienza a tutti i bambini, consapevole che la diversità è una risorsa importante per tutti. Il termine "inclusione" allarga il riconoscimento a tutti gli alunni con qualsivoglia differenza non limitandosi solo ad alcune categorie come quelle dei disabili o di coloro che incontrano difficoltà, ma coinvolge tutti.

Ogni bambino, con continuità o per un determinato periodo, può manifestare difficoltà evolutiva legata a diversi fattori rispetto ai quali, la scuola deve offrire un'adeguata risposta.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la circolare n° 8 del 6 marzo 2013, ridefiniscono e completano il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità ed estendono il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

Per Bisogno Educativo Speciale si intende una qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo e/o apprenditivo, che consiste in un funzionamento problematico anche per il soggetto, in termini di danno o ostacolo e che necessita di educazione speciale individualizzata. (Ianes e Macchia, 2008, pp.22-23)

Questi BES comprendono varie tipologie:

- Disabilità (legge 104/92)
- Disturbi specifici di apprendimento (DSA), deficit di linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione ed iperattività (ADHD) (legge 170/2010)
- Svantaggio socio-economico
- Svantaggio linguistico-culturale
- Disagio comportamentale

La normativa estende a tutti gli alunni con BES la possibilità di attivare percorsi scolastici inclusivi,



che prevedono l'utilizzo di strumenti compensativi, prima riservati solo agli alunni con certificazione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

E' redatto all'inizio di ogni anno scolastico, tiene conto della certificazione di disabilità e del profilo di funzionamento ed è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche. E' aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nel momento in cui, all'interno della scuola, vengano individuati degli alunni con disabilità certificata, il collegio docente stende il PEI.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La famiglia viene coinvolta attivamente nel progetto personalizzato per un monitoraggio del bambino sui progressi acquisiti anche nell'ambito familiare.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Piano per la didattica digitale integrata

La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

L'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. diverse possono essere le modalità di contatto: dalla video chiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione, per mantener il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni saranno preferibili piccole esperienze, brevi filmati o file audio.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI PONTE SAN NICOLO'

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola è in contatto con l'ULSS6 Euganea di Padova: il servizio sanitario fornisce opuscoli informativi alle famiglie riguardanti pediculosi, malattie infettive, influenze stagionali , ecc.. .



Il menù estivo e invernale è approvato dal SIAN (servizio di igiene degli alimenti e della nutrizione).

La scuola fa parte dell'Istituto Comprensivo Statale di Ponte San Nicolò, che coinvolge le seguenti scuole:

- Scuola dell'Infanzia "Aquilone" di Roncajette
- Scuola dell'Infanzia "Maria Immacolata" di Roncaglia
- Scuola dell'Infanzia "S. Gregorio Barbarigo" di Rio
- Scuola Primaria "Giuliani" di Ponte San Nicolò
- Scuola Primaria "Marconi" di Roncaglia
- Scuola Primaria "Battisti" di Rio
- Scuola Secondaria di 1° grado "Doria" con sede a Ponte San Nicolò
- Scuola Secondaria di 1° grado "Doria" con sede a Roncaglia



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' RIVOLTE AL PERSONALE

Il personale della scuola (coordinatrice, insegnanti, cuoca, addetta alle pulizie e segretaria) fruisce di corsi di formazione pedagogici, tecnici e dell'IRC più eventuali aggiornamenti.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--



Piano di formazione del personale ATA